



## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 16 del 28 febbraio 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di febbraio, alle ore 12,00 in Caltanissetta, il Commissario straordinario, prof.ssa Giovanna Candura, con i poteri della Giunta e del Consiglio Camerale, assistito dal Segretario Generale dott. Guido Barcellona, ha adottato il seguente provvedimento.

**Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019**

### IL COMMISSARIO STRAODINARIO

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Visto** lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;

**Vista** la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, recante norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante nuovo ordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e il relativo regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010 n. 17;

**Visto** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

**Visto** il D.P.R. n. 254/2005 ed in particolare l'art. 5 che recita:

"la Relazione Previsionale e Programmatica aggiorna annualmente il Programma Pluriennale di cui all'art. 4 ed è approvata dal Consiglio";

**Ritenuto**, nel richiamare le linee strategiche tracciate nella programmazione pluriennale 2018–2022, di individuare iniziative che si intendono attuare nell'esercizio 2019, in rapporto

alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale, specificando gli obiettivi che si intendono perseguire in relazione alle disponibilità dell'Ente, tenuto conto del procedimento di accorpamento in corso con le Camere di Agrigento e Trapani;

**DATO atto** che con il citato Decreto n. 613/Serv.1°/S.G., la Prof.ssa Giovanna Candura, è stata nominata Commissario Straordinario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta per mesi sei e, comunque, non oltre alla data di insediamento del nuovo Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, con i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio, al fine di garantire la rappresentanza legale dell'Ente, nonché lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per l'adozione di tutti gli atti indifferibili e urgenti, in mancanza dei quali l'Ente subisce un danno certo e grave, nonché tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'Ente;

**Letta** la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019 che, quale allegato "A", forma parte integrante del presente Provvedimento;

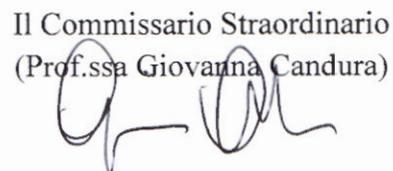
## **DELIBERA**

- 1. di approvare**, in ordine a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 254/05, la Relazione Previsionale e Programmatica, aggiornata per l'esercizio 2019, che quale allegato "A" forma parte integrante del presente Provvedimento.

Il Segretario Generale  
(dott. Guido Barcellona)



Il Commissario Straordinario  
(Prof.ssa Giovanna Candura)



**RELATA DI PUBBLICAZIONE**

*Si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'albo della  
Camera di Commercio,*

*dal ..... al .....*

*e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.*

*Caltanissetta, li .....*

*L'impiegato Responsabile*

*.....*



16

Allegato alla Delibera Commissariale n.\_del 28 febbraio 2019



**Camera di Commercio  
Caltanissetta**



# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2019**

*(redatta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettere c) e d) della legge 580/1993 e degli artt. 4 e 5, del D.P.R. 254/2005)*

## **Sommario**

1. Premessa
2. Contesto economico di riferimento
3. Punti di forza e debolezza dell'economia locale
4. Contesto istituzionale e associativo
5. Contesto normativo di riferimento
6. Ambiti di intervento per l'anno 2019



## 1 PREMESSA

Come noto la CCIAA di Caltanissetta, ha deliberato, in seduta del 15 dicembre 2014, l'accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Trapani.

La predetta delibera è stata confermata dai D.D.M.M. del 8 agosto 2017, e del 16 febbraio 2018, di attuazione della "riforma della legge 580", che prevede la riduzione a soli 60 enti camerali in tutta Italia.

Con il predetto Decreto in Sicilia le camere di Commercio saranno soltanto 4:

- 1) Palermo ed Enna;
- 2) Catania, Siracusa e Ragusa;
- 3) Messina;
- 4) Agrigento, Caltanissetta e Trapani;

La procedura di accorpamento tra le CCIAA di Agrigento-Caltanissetta e Trapani è ormai in via di definizione e si attende il Decreto di Costituzione del Nuovo Consiglio Camerale;

Ciò premesso, questa Relazione Previsionale e Programmatica, come disciplinata dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005 rappresenta probabilmente, per quanto sopra, l'ultimo documento di indirizzo strategico per l'esercizio 2019; la presente Relazione è, poi, propedeutica alla predisposizione del Preventivo economico 2019, del budget direzionale e del relativo piano della performance.

Il documento ha natura di aggiornamento dinamico, sezione annuale del programma pluriennale delle attività, ed illustra i programmi da attuare nell'anno 2019 in funzione delle caratteristiche e dello sviluppo dell'economia provinciale e delle relazioni con gli organismi pubblici e privati che operano sul territorio.

La presente relazione, tenendo conto dei presumibili risultati ottenuti con la gestione del preventivo dell'esercizio 2018, consente di allineare la programmazione pluriennale alla situazione economica contingente ed è altresì lo strumento su cui basare la predisposizione dei progetti ed azioni promozionali le cui risorse troveranno collocazione nel preventivo 2019.

Il presente documento è lo strumento su cui basare la predisposizione dell'utilizzo delle risorse, purtroppo scarse, per la realizzazione dei progetti camerali e delle azioni promozionali nel rispetto della garanzia del corretto disimpegni dei servizi obbligatori.



Pur in presenza delle note criticità legate all'improprio onere pensionistico che solo le camere di commercio siciliane sostengono, dopo l'approvazione del documento di programmazione pluriennale delle attività della Camera, per la durata del mandato consiliare, conformemente alle previsioni di cui al DPR 254/2005, uno degli atti cui è chiamato il Commissario Straordinario ad adempiere, è l'adozione del documento illustrativo del programma degli interventi economici che si intendono realizzare nel corso dell'anno 2019, quale sezione annuale del predetto documento, che prende il nome di Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019.

Il presente documento di programmazione annuale rappresenta, per ogni obiettivo strategico, una sintesi dei contenuti emersi in sede di redazione del Programma pluriennale degli obiettivi che il Commissario Straordinario della Camera si propone di raggiungere nel corso del suo mandato e dei relativi punti di forza e di debolezza emersi, dai quali si è partiti per costruire una ragionevole previsione per l'anno 2019.

Va precisato che la CCIAA di Caltanissetta, insieme al lavoro incessante svolto insieme da tutti i Presidenti delle altre CCIAA siciliane, ha recentemente ottenuto un primo importantissimo risultato e cioè la emissione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2018 che ha previsto, *per le camere Siciliane, che presentano rischio di dissesto e pre-dissesto*, la possibilità di aumentare del 50% il diritto annuale –già a partire dall'esercizio 2018 ed anche per l'esercizio 2019- per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio nel medio/lungo periodo e sulla base dei programmi pluriennali di rientro dal deficit adottati dai rispettivi Consigli Camerali.

Come noto la CCIAA di Caltanissetta ha deliberato il predetto "*Programma Pluriennale di rientro dal Deficit Strutturale- ex art.1 comma 784 legge 205/2017-*" il 29 Gennaio 2018.

Ad oggi la ridetta problematica economico-finanziaria è già stata formalmente riconosciuta e condivisa anche dall'Assessorato Regionale delle Attività Produttive -*che esercita la vigilanza sul sistema camerale siciliano-* con l'emissione del D.A. n.1012/10.S del 27 giugno 2018; Decreto regionale recepito anche dal Ministero dello Sviluppo Economico per le successive attività;

In predetto Decreto dell'Assessore regionale delle Attività Produttive, è stato finalmente e formalmente riconosciuto, con la condivisione dei programmi pluriennali di rientro dal deficit strutturale, che le camere siciliane in assenza della ridetta anomalia pensionistica, produrrebbero tutte avanzi di bilancio grazie alla loro gestione amministrativa nel pieno rispetto dei primari principi di efficienza ed efficacia economica.



A tale prezioso strumento normativo si è aggiunto, nella Legge di Stabilità Regionale 2018, un articolo che prevede l'autorizzazione per le CCIAA siciliane a costituire un Fondo Pensionistico per i propri dipendenti assunti sino al 1996 e per i quali le stesse Camere, a causa dell'inerzia delle precedenti amministrazioni regionali, sostengono i relativi oneri a carico delle gestioni correnti.

In merito a quanto sopra il Ministro dello Sviluppo Economico, in sopramenzionato Decreto del 21 dicembre 2018, ha inteso indicare nell'INPS il soggetto che potrebbe agevolmente gestire questo Fondo e sono in corso le attività tecniche propedeutiche coordinate dall'Unioncamere-Sicilia per avviare subito le necessarie procedure tecniche e di confronto –studi attuari e dotazioni patrimoniali e reddituali delle CCIAA siciliane- con l'ente previdenziale nazionale.

Il confronto con l'INPS, con il supporto tecnico anche dell'Unioncamere Nazionale, dovrebbe svolgersi in tempi brevi e con il sostegno del MISE, laddove si raggiungesse un accordo con l'INPS, il raggiungimento degli equilibri di bilancio nel medio/lungo periodo sarebbe certamente assicurato dando conferma anche alle proiezioni pluriennali come adottate dalle CCIAA siciliane.

Quindi oggi il quadro delle aspettative è dunque cambiato.

Ciò premesso, tuttavia, ancora per questo esercizio 2019, la formulazione della programmazione presenta difficoltà finanziarie non indifferenti; infatti la riduzione della entrata discendente dal diritto annuale, che rappresenta la maggiore quota delle entrate complessive di ogni Camera, ha pregiudicato, come noto, l'equilibrio economico dell'Ente.

L'articolo che consente l'aumento del 50% del diritto annuale, invece, è opportuno ricordarlo, è il frutto di un accordo tra il Ministro e la Regione Siciliana, cui deve essere riconosciuto il merito di avere assunto una posizione determinante all'interno della riflessione solutoria istituzionale, forte della puntuale conoscenza della situazione economica siciliana in generale e di quello delle camere di commercio della Sicilia in particolare, che ha voluto sostenere in questa difficile emergenza.

Elementi imprescindibili della programmazione, anche per l'anno 2019 sono e resteranno due:

A) La nuova area territoriale di competenza che, da qui a breve, non sarà più confinata alla singola area provinciale di Caltanissetta ma piuttosto all'area vasta di Agrigento-Caltanissetta-Trapani nella sua estensione complessa e variegata;



B) La rigidità economico-finanziaria la cui congiuntura, purtroppo, durerà ancora qualche esercizio come evidenziato e ribadito nel documento di Programma Pluriennale di rientro dal deficit, approvato dalla CCIAA il 29 gennaio 2018 ai sensi e per gli effetti del comma 784 dell'art.1 della legge 205/2017;

Ancora, come già anticipato nel Programma pluriennale del quale la presente rappresenta la sezione dinamica relativa all'esercizio 2019, va doverosamente aggiunto che, pur in considerazione delle capacità della nostra Camera e delle professionalità residue presenti (mancano tutte le figure dirigenziali), la carenza di risorse finanziarie a sostegno dell'economia del territorio riduce in maniera considerevole le possibilità di intervento.

Ad ogni buon conto risulta necessario comunque procedere alla formale adozione, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, del presente documento di programmazione per l'esercizio 2019, che, come recita il predetto articolo: *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"* pur in considerazione di quanto sopra esposto.

Pur considerato tutto quanto sopra, che mette a serio rischio la stessa continuità del sistema camerale, questo Commissario Straordinario non può tuttavia non proseguire sulla strada di efficienza ed efficacia che si è percorsa sin qui malgrado le difficoltà presenti ormai da anni.

Pertanto, ad ogni buon conto, pur e trattandosi comunque di "atto dovuto" dalla norma vigente di riferimento (D.P.R. 254/2005 e ss.mm.ii.), si è predisposta la presente relazione Previsionale e Programmatica per il 2019 che dovrà comunque intendersi suscettibile di riformulazione non appena le problematiche ed il quadro normativo regionale e nazionale sarà più delineato e la procedura di accorpamento definita.

Tale epocale trasformazione determinerà la nascita del nuovo ente camerale e le previsioni di una "entrata a regime" del nuovo ente camerale e della nuova architettura organizzativa non sono certamente ipotizzabili *a priori*.

I Consigli delle tre Camere coinvolte non hanno delineato, né avrebbero potuto in questa fase interlocutoria, alcuna particolare politica comune in ordine alla relazione programmatica e previsionale per l'anno 2019, pertanto, in questa sede lo scrivente si limiterà ad analizzare e illustrare la situazione economica provinciale, cui si tiene particolarmente.



## 2 CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I dati dell'anno 2018, seppur con qualche elemento leggermente negativo, sembrerebbero evidenziare un momento di stasi, che indicano, quanto meno, uno stop alla tendenza negativa del ciclo economico, in atto da diversi anni, nella provincia di Caltanissetta, e non solo.

In particolare, il 2018 ha fatto registrare un leggero andamento negativo (- 0,57 %) rispetto lo scorso anno per quel che riguarda il trend imprenditoriale.

Le condizioni economiche provinciali, malgrado i dati diffusi ultimamente che pare segnino un seppur debole andamento di ripresa su base nazionale, non sembra siano del tutto migliorate.

Rimanendo ad analizzare le caratteristiche provinciali, e per provincia qui si intende quella storicamente conosciuta, possiamo riscontrare una relativa stabilità della popolazione passata da 269.710 abitanti al dato più recente conosciuto di 266.427 abitanti, di cui 129.388 di sesso maschile e 137.039 di sesso femminile, (al 1.1.2018), con un decremento pari allo 0,98% rispetto all'anno precedente.

La quota spettante agli stranieri residenti, al 1.1.2018, è di 8.544 unità rappresentanti il 3,2% della popolazione della provincia nissena, rispetto al 3,24% dell'anno precedente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (42,8%), seguita dal Marocco (12,4%) e dal Pakistan (12,1%).

La provincia nissena dalla superficie di 2.138,37 Km<sup>2</sup> rimane una delle meno popolate della Sicilia e presenta una struttura insediativa a bassa densità demografica (circa 124,59 abitanti per km<sup>2</sup> contro i 201 dell'Italia).

Il 90% del territorio è collinare e vi si distribuiscono 22 comuni con 106.699 famiglie formate, mediamente, da 2,48 componenti.

La qualità della vita nel nisseno rimane molto bassa soprattutto se a concorrere per questa si tiene conto dei servizi disponibili per i cittadini. Diversamente se si utilizzano canoni diversi come quelli legati al clima, all'alimentazione alla salubrità dei luoghi allora si potrebbe riscontrare un risultato migliore.

Sta di fatto che, ormai da tanti anni, la provincia di Caltanissetta occupa stabilmente le ultime posizioni, più precisamente la n. 100, delle classifiche stilate annualmente dai quotidiani economici più importanti.

Il valore del reddito pro capite – secondo i dati dell'ISTAT - si riduce ancora, rispetto a quello nazionale, e così pure i consumi che sono ridotti rispetto all'anno passato.

Uno dei dati ancora sconcertante nell'analisi economica provinciale, seppur con un segno di miglioramento, (dati ISTAT, anno 2017) rimane quello relativo alla disoccupazione: 17,7% (21,1% nel 2016).

Ancora alto il dato sulla disoccupazione giovanile:

- 54% nel 2017 contro il 51,9% del 2016 nella fascia 15 – 24 anni
- 23,1% nel 2017 contro 31% del 2015 nella fascia 25 – 34 anni
- 12,8% nel 2017 contro 13,1% del 2016 nella fascia 35 anni e più.

Dall'indagine sulle forze di lavoro, condotta dall'ISTAT, derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione.

Rimane, ancora, sconcertante nell'analisi economica provinciale (dati ISTAT, anno 2017), quello relativo alla occupazione:

- 38,5% nel 2017 contro il 40,3 del 2016 nella classe di età 15 – 64 anni
- 8,5% nel 2017 contro il 15,3% del 2016 nella fascia 15 – 24 anni
- 38,6% nel 2017 contro 38,2% del 2016 nella fascia 25 – 34 anni.

Nell'ambito del lavoro dipendente, dai dati del 2018 riferiti al 30 settembre 2018, in alcuni settori, si assiste ad un flebile incremento rispetto il precedente anno; nel settore agricoltura con 4.874 unità (+ 2,2%), 5.228 nel settore costruzioni (+15,8%), 6.179 (- 3,2%) nel settore manifatturiero, per un totale di 39.748 8 (+1,6%) unità rispetto al precedente anno.



## Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2018 e variazioni percentuali

	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 3° 2018/3° 2017
Agricoltura e attività connesse	1.950	4.874	2,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.203	6.179	-3,2
Costruzioni	1.211	5.228	15,8
Commercio	5.041	10.866	1,2
Turismo	1.069	2.971	5,1
Trasporti e Spedizioni	422	2.025	-14,3
Assicurazioni e Credito	322	737	-2,4
Servizi alle imprese	783	3.525	-0,1
Altri settori	1.007	3.343	3,2
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>13.008</b>	<b>39.748</b>	<b>1,6</b>

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.  
**Gli addetti del 2018 sono riferiti al 30 Settembre 2018.**

La provincia di Caltanissetta pur godendo di una posizione baricentrica rispetto al territorio regionale non riesce a trarne profitto.

Il territorio provinciale, infatti, non solo è privo di infrastrutture di primo livello come aeroporti e porti (quello di Gela aveva solo la funzione di movimentazione di prodotti petroliferi) ma è minato da una dotazione viaria arretrata e, ormai sempre più scadente. Le ferrovie, che hanno avuto un buon impulso a seguito della necessità di sopperire al deficit stradale, in occasione della chiusura della A19, il cui completamento a tutt'oggi risulta non eseguito, sono quelle dell'inizio del secolo passato e l'elettrificazione della linea non ha prodotto grandi benefici. Tuttavia, nel settore ferroviario è in corso una politica regionale di investimenti che dovrebbe permettere di recuperare un gap infrastrutturale particolarmente elevato sia in termini di prestazioni di tracciato che di sicurezza.

Anche le infrastrutture idriche, delle telecomunicazioni e in genere dei servizi alle imprese sono ben al di sotto della media.

La politica europea, determinata dagli Stati più forti, lascia intravedere un futuro roseo per questi, il contrario per quelli in crisi e per quelli più deboli.

Lo stesso sembrerebbe avvenire nell'ambito della nostra nazione, i territori più ricchi hanno più mezzi per contrastare la crisi mentre quelli meno forti, che ne sono sprovvisti, sono costretti a arrancare e perdere importanti forze di lavoro, soprattutto fra i più giovani, anche altamente formati, che sono costretti ad un nuovo processo di emigrazione.

Si rileva un aumento, seppur minimo delle imprese attive, da 20.499 del 2016 a 20.541 del 2018, pur registrando, uno sconcertante dato sulla disoccupazione giovanile.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	3.296	6,9	5,8
SOCIETA' DI PERSONE	1.573	-3,0	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	14.664	-1,1	-1,0
COOPERATIVE	689	-4,8	-1,3
CONSORZI	36	0,0	0,0
ALTRE FORME	283	2,2	1,3
<b>TOTALI</b>	<b>20.541</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,1</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Il tessuto economico provinciale, costituito da più di 25.000 imprese iscritte al Registro delle Imprese, è caratterizzato da una forte presenza del terziario seguita da una buona compagine di imprese agricole (5.070).

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentate le imprese registrate sia per forma giuridica che per settore economico:

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	5.526	6,2	5,8
SOCIETA' DI PERSONE	2.344	-1,7	-0,8
IMPRESE INDIVIDUALI	15.614	-0,7	-0,7
COOPERATIVE	1.604	-0,5	-0,5
CONSORZI	102	0,0	1,2
ALTRE FORME	361	0,8	0,7
<b>TOTALI</b>	<b>25.551</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Agricoltura e attività connesse	5.070	-0,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.199	0,6
Costruzioni	2.712	-0,5
Commercio	7.210	-0,8
Turismo	1.396	2,9
Trasporti e Spedizioni	713	1,1
Assicurazioni e Credito	392	-0,3
Servizi alle imprese	1.590	2,3
Altri settori	1.494	1,8
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>22.776</b>	<b>0,2</b>
<b>Totale Imprese Registrate</b>	<b>25.551</b>	<b>0,7</b>

*Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:*

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Mentre se si focalizza l'attenzione sulle sole imprese attive si ha:

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Imprese attive per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Agricoltura e attività connesse	4.983	-0,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.873	-0,3
Costruzioni	2.229	-1,7
Commercio	6.380	-1,1
Turismo	1.246	2,5
Trasporti e Spedizioni	639	0,8
Assicurazioni e Credito	371	-0,5
Servizi alle imprese	1.406	2,0
Altri settori	1.397	1,1
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>20.524</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale Imprese Attive</b>	<b>20.541</b>	<b>-0,2</b>

*Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:*

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Sempre di ridotta importanza appare il settore dell'artigianato mentre si registra un lieve decremento in alcuni settori rispetto al 2017.

Per quanto riguarda la tipologia di imprese attive prevale in maniera spiccata la presenza delle imprese individuali, che concorrono per il 71,4% rispetto al 72,7% del 2017, mentre permane il divario tra le società di capitali e quelle di persone a vantaggio delle prime.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Imprese attive per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	3.296	6,9	5,8
SOCIETA' DI PERSONE	1.573	-3,0	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	14.664	-1,1	-1,0
COOPERATIVE	689	-4,8	-1,3
CONSORZI	36	0,0	0,0
ALTRE FORME	283	2,2	1,3
TOTALI	20.541	-0,2	-0,1

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left( \frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove  $V(t_0)$  è il valore iniziale della variabile,  $V(t_n)$  il valore finale e  $(t_n - t_0)$  il numero di anni del periodo considerato.

Un dato interessante è quello relativo alle imprese giovanili dove è confortante notare che la percentuale di tali imprese (12%) è praticamente in linea rispetto alla media regionale e nazionale.

PROVINCIA: **CALTANISSETTA**

### Incidenza percentuale **impresa giovanile** per settore economico. Confronto territoriale anno 2018

	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	454	9,1	6.663	8,4	30.714	9,0	57.398	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	157	8,4	2.846	9,6	11.666	8,4	31.835	6,2
Costruzioni	251	11,3	4.552	10,9	21.628	10,5	69.384	9,4
Commercio	902	14,1	16.099	13,8	74.585	13,7	152.443	11,0
Turismo	261	20,9	5.119	20,1	23.334	18,5	57.560	14,7
Trasporti e Spedizioni	48	7,5	1.027	10,4	4.187	9,5	10.610	7,1
Assicurazioni e Credito	53	14,3	991	13,6	4.062	13,1	13.822	11,7
Servizi alle imprese	160	11,4	4.108	13,0	17.698	11,9	62.644	8,4
Altri settori	187	13,4	3.580	13,4	16.939	14,4	45.963	12,5
Totale Imprese Classificate	2.473	12,0	44.985	12,2	204.813	12,1	501.659	9,7

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Effettuando un breve confronto con i dati relativi al 4° trimestre 2017, si può asserire che Caltanissetta necessita di un ulteriore periodo per intravedere qualche speranza.

L'andamento delle natalità-mortalità delle imprese in Provincia di Caltanissetta, nel quarto trimestre del 2018, si manifesta con un andamento negativo, facendo registrare 216 iscrizioni e 264 cessazioni e un saldo negativo (48 unità).

L'indicatore del tasso di crescita in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente fa registrare, per i valori citati, -0,22% per le iscrizioni, mentre per le cessazioni +0,05.

È quanto emerge dai dati divulgati da InfoCamere sulla natalità-mortalità delle imprese.

L'imprenditoria sembrerebbe non intravedere la fine del già lungo tunnel negativo.

La crisi sembrerebbe non dare tregua al tessuto imprenditoriale nisseno dopo la lunga recessione che, a prescindere da qualche minimo miglioramento registrato per qualche breve periodo, perdura dal 2008.

Nonostante i dati del tessuto imprenditoriale, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, la voglia di fare impresa persiste, nonostante le difficoltà congiunturali e il perdurare di un clima di sfiducia che ha contribuito a condizionare negativamente la domanda interna.

Di certo, non è possibile assicurare che non manchino segnali di incertezze nell'affrontare l'avventura del mercato, ma ora più che mai occorre aiutare gli imprenditori a crescere ed essere competitivi, puntando sull'innovazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa.

Un fattore positivo nella Provincia nissena deriva dal profilo degli imprenditori giovanili che con il suo 12% risulta in linea con la stessa imprenditoria regionale e nazionale.



### **3 PUNTI DI FORZA, DEBOLEZZA E POTENZIALITÀ DELL'ECONOMIA LOCALE.**

I punti di forza del sistema economico nisseno rimangono gli stessi di sempre e costituiscono dei fattori di competitività del territorio, anche nell'attuale fase di incertezza sugli esiti della crisi in atto:

- La presenza di numerose imprese agricole e tra queste molte che hanno scelto di perseguire l'obiettivo dell'alta qualità e delle colture biologiche. Talune, soprattutto nei settori vitivinicolo e oleario, con produzioni di eccellenza qualitativa che si sono affermate anche nella esportazione dei prodotti;
- la posizione baricentrica nell'ambito regionale mortificata, però, dalla scarsissima dotazione infrastrutturale oggetto, per altro, di gravi complicanze che hanno di fatto congelato anche le attività dei cantieri aperti.

I punti di debolezza del sistema sono:

- un sistema bancario ostinatamente poco propenso alla concessione del credito e con tassi di interesse tra i più elevati a livello regionale e nazionale;
- una dotazione infrastrutturale di bassissimo livello e scarsa competitività in ambito regionale, sia per la logistica e i servizi immateriali, che per le reti di trasporto;
- presenza di basso tasso di crescita demografica delle imprese;
- un tasso di disoccupazione giovanile elevatissimo, tra i più alti d'Italia;
- la scarsa propensione all'associativismo tra imprese come reti, consorzi e quant'altro che vanno certamente incentivati.

Ai predetti punti di debolezza, diciamo "tecnici", va aggiunto il peggiore: il taglio difficilmente comprensibile del finanziamento alle Camere di Commercio. Che il governo abbia voluto agevolare economicamente le imprese appare a chiunque una motivazione risibile, considerando quanto esigui siano i risparmi che si potranno realizzare. Un minore costo del tributo pari a pochi euro mensili per le imprese individuali non è davvero una provvidenza che cambia le sorti di un'impresa.

Dall'altro lato, invece, si determina una situazione economica insostenibile. Da molte parti si ritiene sia questa la reale motivazione della norma.

Una situazione insostenibile soprattutto per le Camere di Commercio siciliane che, in forza di una poco fortunata norma regionale, si trovano a dovere sostenere le spese relative ai trattamenti di quiescenza dei propri lavoratori pensionati.

La indisponibilità di risorse si traduce, necessariamente, in una impossibilità di fornire servizi adeguati all'utenza.

Ciò nonostante l'impegno della struttura umana camerale riesce a soddisfare le richieste dell'utenza, se non altro, per quelle che sono le competenze amministrative che comunque rappresentano elementi di efficienza se paragonati a quelli delle consorelle a livello regionale.

#### **4 CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO**

Dell'accorpamento della Camera di Commercio con le consorelle di Agrigento e Trapani si è già accennato.

Nel corso di questi ultimi anni la Camera di Commercio di Caltanissetta ha intrapreso da tempo un percorso di condivisione con gli altri enti e con le realtà associative sulle metodologie e sulle linee guida attraverso le quali governare lo sviluppo economico della provincia.

Ma per l'anno seguente la Camera intende prepararsi al meglio per assumere un ruolo importante nell'ambito del nuovo ente camerale. Si ravvisa la necessità, ancor prima della fusione vera e propria, di coordinare le proprie attività con quelle delle suddette consorelle.

Non si cesserà, tuttavia, di coinvolgere in larga misura le associazioni di categoria per programmare e realizzare azioni concrete di sviluppo. L'azione camerale deve essere efficace anche nelle iniziative meno generalistiche e più vicine agli imprenditori che possano poi proseguire ad accorpamento avvenuto.

Occorre analizzare le problematiche economiche anche particolari e insieme alle associazioni di categoria trovare e attuare le soluzioni più opportune.

Le Camere di Commercio rappresentano il naturale punto di incontro tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni; attraverso questo ruolo le Camere di Commercio si qualificano sempre di più come soggetti attivi per favorire lo sviluppo economico, in collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle imprese.

L'azione camerale continuerà ad avvalersi anche della collaborazione degli Ordini e delle Associazioni professionali, delle Associazioni dei consumatori, e delle pubbliche amministrazioni locali.

La Camera fa parte di quella organizzazione di "rete" del sistema camerale italiano che è chiamato a coniugare tra loro decentramento e semplificazione, ma anche efficienza e coordinamento.

Ancora, andranno mantenute le condizioni per sviluppare un sistema di maggiore integrazione e sinergia con la struttura delle associazioni di categoria, nell'ottica di una più capillare diffusione sul territorio dei servizi camerale come diffusione degli sportelli camerale remoti mediante l'agevolazione della distribuzione della CNS/firma digitale e della PEC, e degli sportelli informativi a supporto del SUAP e altro.

## **5 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Con il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016, è stata data attuazione alla delega, contenuta nell'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per la riforma della disciplina delle Camere di commercio. Il decreto legislativo è entrato in vigore il 10 dicembre 2016 e modifica, tenendo conto dei principi e dei criteri di delega individuati dal citato articolo 10, la disciplina delle Camere di commercio ridefinendo, tra l'altro, le funzioni e competenze attribuite alle Camere di commercio e riformando il sistema di finanziamento.

Il decreto legislativo prevede la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la riduzione del numero dei componenti degli organi e, salvo che per i revisori, l'eliminazione dei relativi compensi.

A circa sedici anni dall'ultima riforma organica (legge 580/1993) il nuovo decreto legislativo rappresenta un passaggio storico nella crescita di questa istituzione, intervenendo a potenziare e rafforzare ambiti importanti riguardanti il ruolo, la mission, l'organizzazione e la governance;

Le principali novità introdotte rispetto alle legge 580/1993 possono essere così riassunte:

- Una nuova identità per le Camere di Commercio ed il sistema camerale
- Un ruolo più autorevole tra le istituzioni
- Un rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni
- Una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse;

Le implicazioni che discendono dalla riforma:

Ammodernare le funzioni delle Camere, garantendo la loro uniformità su tutto il territorio nazionale

Rafforzarne l'autonomia e legittimarle davanti alle altre istituzioni con in un ruolo di pari dignità

Esaltarne la funzione di partenariato attivo rispetto alle istituzioni

Valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale

Raccordare le Camere in modo innovativo ed efficiente con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni

Rendere più forte la loro legittimazione istituzionale nel solco del principio di sussidiarietà

La riforma conferma che le Camere di Commercio sono "*enti pubblici dotati di autonomia funzionale*" (prima "*enti autonomi di diritto pubblico*") che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali

Il concetto di "*autonomia funzionale*" richiama nell'ordinamento l'esistenza di enti rappresentativi ed esponenziali di comunità autonome, corpi intermedi della società, come quella delle imprese

Le funzioni ed i compiti delle CCIAA dopo la riforma sono:

a) funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali;

b) funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;

c) funzioni fondamentali elencate al comma 2 della legge;

d) funzioni delegate dallo Stato e dalle Regioni, nonché derivanti da accordi o convenzioni internazionali Tale norma trasforma molte di quelle che fino ad oggi sono state per le Camere attività in vere e proprie competenze riconosciute dalla legge;

Le funzioni fondamentali (art. 2 comma 2) *a) Tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti dalla legge b) Promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche c) Promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi d) Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione*

*economica e) Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi con i programmi del Ministero dello Sviluppo Economico*

*Le funzioni fondamentali (art. 2 comma 2) f) Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche g) Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori h) Predisposizione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti i) Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti j) Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci k) Raccolta degli usi e delle consuetudini l) Cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni;*

Elemento importante e rafforzato dalla riforma del 2016 è il ruolo che ogni camera svolge in simbiosi con le altre. Dall'agire in comune ne consegue un valore aggiunto derivante dall'esplicito riconoscimento di "sistema camerale italiano": un sistema di natura pubblica, a cui sono assegnate una dimensione ed una identità nuove, del quale fanno parte oltre che le Camere di Commercio italiane, anche le unioni regionali delle Camere di Commercio, l'Unioncamere italiana, le Camere di Commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato italiano.

Tra le attività che la Camera svolge anche per un'utenza non necessariamente imprenditoriale va menzionata la mediazione. Con le recenti norme che ne hanno modificato la struttura si rende necessario un incremento delle attività divulgative soprattutto dopo il periodo di stasi dovuto a delle sentenze della suprema corte.

Recentissimamente sono state emanate anche norme relative alla gestione delle crisi di sovraindebitamento, anche di soggetti privati non imprenditori, che hanno suscitato l'interesse di questa Camera di Commercio la quale potrebbe assumere un ruolo di importanza non esclusivamente legata all'imprenditoria.

Nell'ambito del quadro normativo generale di riferimento per le camere, occorre inoltre richiamare il Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150 – in vigore dal 15.11.2009 - (cosiddetto "Decreto Brunetta"), che dà attuazione ai principi fondamentali della riforma della pubblica amministrazione, stabilendo regole sulla programmazione, la trasparenza, il controllo, la premialità, la contrattazione collettiva, la dirigenza e le sanzioni disciplinari. Istituisce inoltre due soggetti fondamentali della riforma, gli Organismi indipendenti di

valutazione e la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto 150/2009 richiede alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo, introducendo un "ciclo generale di gestione della performance", che offre alle amministrazioni stesse un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed out come), per produrre un miglioramento tangibile e garantire la trasparenza dei risultati.

Ancora di più va considerata la grande trasformazione che si sta operando in materia di bilancio.

Basti pensare alla nuova logica che lo governa attraverso alcune caratteristiche che dovrà avere. In primo luogo si baserà sul "*budget economico annuale*" che dovrà essere coordinato con il "*budget economico pluriennale*" che avrà efficacia triennale. Dovranno essere indicati gli impegni economici in ordine alle già predeterminate "Missioni". Dovrà essere previsto un sistema quasi automatico di verifica dei risultati conseguiti e della conformità agli obiettivi prefissati. Il tutto dovrà essere gestito con i nuovi sistemi di gestione finanziaria COFOG (Classification of the Functions of Government) che prevedono l'adozione di programmi informatici compatibili tra le pubbliche amministrazioni che, come la Camera, fanno capo allo Stato.



## 6 **AMBITI DI INTERVENTO PER L'ANNO 2019**

### ❖ **Area strategica "Competitività e sviluppo delle Imprese"**

La Camera di Caltanissetta nel corso degli ultimi esercizi ha dovuto rimodulare, anche in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", le attività rivolte alla promozione del sistema imprenditoriale locale.

#### *Progetto "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"*

La Camera di Commercio, alla luce dell'istituzione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui alla Legge n. 107/2015 art.1 comma 41, porrà in essere una pluralità di azioni per promuovere l'iscrizione delle imprese nel Registro *de quo* e incentivare l'inserimento di giovani studenti in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

Alle imprese necessita trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita, di contro, a chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

L'Ente mira ad assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività in parola, aprendo le imprese ai "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale. Per ricoprire tale ruolo, la Camera di Commercio mette a disposizione un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto degli stakeholders, per l'orientamento e la definizione dei piani dell'offerta formativa.

Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il Registro delle Imprese, vera e propria anagrafe delle imprese, che fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa e della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;



- il Sistema Informativo Excelsior, che evidenzia annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni utili a supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;
- il Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro - RASL, piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi le competenze trasversali e per l'orientamento e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
- i dati che l'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del territorio.

#### *Progetto "Punto impresa digitale"*

La Camera di Caltanissetta, nell'ambito del *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*, ha avviato il progetto "Punto impresa digitale" per diffondere sulla propria circoscrizione di competenza la strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale.

*Industria 4.0* prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture).

Il progetto tra le sue linee-guida prevede il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale. Si tratta, pertanto, di un'iniziativa rivolta a tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Grazie al coordinamento del sistema camerale è stato creato un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale - PID -, che mira a:

- promuovere la competitività delle imprese attraverso l'individuazione – supportata da strumenti di autovalutazione del grado di «maturità» digitale della propria impresa e da interviste dirette con personale specializzato – degli interventi più opportuni al fine di sfruttare le potenzialità offerte dal digitale;

- aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili e sui loro benefici, attraverso eventi sulle tematiche tecnologiche più diffuse, incontri con i produttori di soluzioni, visite guidate agli Experience center multimediali presenti presso i PID nei quali sarà possibile visionare esempi concreti di digitalizzazione dei processi aziendali ed azioni di promozione presso le imprese (digital promoter);
- assistere le imprese per una concreta implementazione degli interventi, attraverso la messa in contatto con la rete dei Competence center, le strutture di servizio delle associazioni, i partner tecnologici di progetto e l'eventuale affiancamento di un mentor (incontri diretti e web-mentoring);
- supportare la condivisione delle conoscenze tra imprese (workshop, living labs) ed esperti, la creazione e gestione di community virtuali ed attività collaborative presso i PID. La diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici (es. protezione delle proprietà intellettuale) ed etici (nei rapporti di lavoro, con la clientela, sociali) connessi con i processi di digitalizzazione d'impresa;
- favorire una migliore comprensione del fenomeno della digitalizzazione delle MPMI attraverso l'analisi delle informazioni «di ritorno» sull'utilizzo dei servizi dei PID camerali, anche al fine di focalizzare ulteriormente gli interventi successivi;
- creare un ecosistema, assieme ai competence center, agli operatori finanziari, alle associazioni imprenditoriali e professionali, ai partner tecnologici ed altri soggetti pubblici e privati, finalizzato a favorire l'innovazione digitale.

➤ *Formazione imprenditoriale*

La necessità di lavorare ed espandersi in una realtà economica non strettamente coincidente con la propria localizzazione fa sì che l'imprenditore debba essere in possesso di strumenti conoscitivi molto specializzati. Al di là della conoscenza delle lingue e dell'uso dei supporti informatici di base è opportuno possedere un know-how tale da potersi confrontare fattivamente con i propri competitors. La Camera di Commercio, come nell'anno 2018, continuerà a favorire convegni, studi e momenti di approfondimento/confronto strumentali al raggiungimento dell'obiettivo atteso.



➤ *Marketing territoriale*

Come negli anni precedenti si realizzerà un'analisi economica del territorio. La crisi economica, infatti, rende ancora più necessario fornire elementi di analisi economica per potere progettare le più idonee azioni.

Sempre al fine di tutelare e sostenere le imprese produttrici nissene si effettueranno analisi e studi tesi a rilevare le potenzialità di realizzazione di filiere nella più vasta area di competenza del prossimo nuovo ente camerale che comprenderà le tre aree delle ex province di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Gli studi realizzati saranno resi noti agli imprenditori che così avranno la possibilità di conoscere i potenziali loro interlocutori commerciali sia per, come detto, promuovere filiere o contratti di rete sia per valutare la possibilità di stringere accordi b2b. Anche in questo caso il Marketing Territoriale dovrà assumere centralità nell'utilizzo delle scarse risorse disponibili a supporto delle imprese siciliane attraverso attività di comunicazione e promozione sui mass media locali e siti di informazione nazionale ed internazionale.

➤ Progetto "Crescere in digitale"

La Camera di Caltanissetta ha aderito alla nuova edizione dell'iniziativa di sistema "Crescere in Digitale" che, attuata da Unioncamere in partnership con Google, ha l'obiettivo promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma "Garanzia Giovani": tutti gli iscritti al progetto infatti potranno beneficiare gratuitamente dei corsi di formazione online e tra i giovani che supereranno con successo il test di verifica delle competenze saranno individuati coloro che potranno prender parte alle successive fasi del progetto.

Nello specifico il progetto si articola in:

- formazione online attraverso un percorso di 50 ore di video lezioni sugli strumenti e le strategie web per le PMI;
- test online sugli argomenti trattati durante i corsi, attraverso un test a risposta multipla;
- laboratori territoriali: rappresentano un ulteriore fase di formazione per i ragazzi e il momento dei colloqui tra ragazzi e imprese;



- tirocini presso aziende da far crescere sul digitale e di varia tipologia e settori. È previsto un indennizzo di 500 euro al mese interamente erogato a valere sulle risorse nazionali del programma Garanzia Giovani
- oppure percorso di avvio ad autoimprenditorialità ed autoimpiego.

➤ *Progetto "Eccellenze in digitale"*

La Camera, sensibile alle tematiche inerenti la diffusione delle tecnologie digitali sul territorio di competenza, ha aderito alla terza edizione del progetto "Eccellenze in digitale", promosso da Unioncamere e Google, che attraverso azioni di orientamento e assistenza mira a migliorare il posizionamento on-line delle MPMI e, al contempo, a promuovere la nuova mission e l'immagine della Camera di commercio a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 219/2016.

Nello specifico, il progetto, attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente alle tematiche connesse alla digitalizzazione, è finalizzato, in stretto raccordo con il team dei PID, alla realizzazione di eventi strutturati secondo tre linee:

- attività di informazione e formazione di primo livello;
- attività specialistiche di formazione alle imprese;
- follow-up individuali o per gruppi ristretti di aziende.

Le attività progettuali poste in essere dalla Camera saranno supportate da Unioncamere, che garantirà, oltre alla formazione specialistica del personale del network di progetto, la massima visibilità al progetto, al fine di rendere proficua la collaborazione tra i digitalizzatori e le aziende, anche favorendo il coinvolgimento nel progetto di altri stakeholder locali in grado di arricchire il progetto e adattarlo alle specifiche caratteristiche del sistema economico provinciale.

❖ **Area strategica – Regolazione del mercato**

➤ *Implementazione e divulgazione Centro PatLib.*

Il Centro di Informazione Brevettuale PATLIB SICILIA è ormai presente da quasi venti anni nella realtà camerale essendone divenuto uno dei servizi di eccellenza, esteso oltre i confini del territorio provinciale ed anche regionale. Ciò grazie alla razionale organizzazione delle risorse strumentali e delle risorse umane a disposizione. Trattandosi di un servizio incentrato nella ricerca su banche dati, le risorse strumentali debbono essere in linea con gli

standard tecnologici di ultima generazione, per cui si prevede un continuo aggiornamento delle postazioni di lavoro. Di non secondaria importanza è la formazione continua del personale addetto, per cui si prevede la partecipazione assidua a tutte le linee formative organizzate a livello nazionale (MISE e Unioncamere) ed a livello Europeo (EPO).

Per le predette peculiarità, il Centro PATLIB costituisce un valido supporto al PID – Punto Impresa Digitale – in conseguenza dell’aumentata sensibilità degli imprenditori verso la tutela della loro proprietà intellettuale ed industriale, ossia del loro know-how.

Nel biennio 2017/2018 questo Centro PATLIB ha rappresentato, insieme al Centro PATLIB di Trieste, l’eccellenza italiana in ambito europeo chiamata a partecipare al “*Reorientation Project*” con il quale l’EPO ha collaudato nuovi servizi sofisticati da estendere a tutta la rete composta da oltre 320 centri.

Nel corso del 2019 verranno poste in essere tutte le attività previste dal Progetto finalizzate ad una crescente visibilità del servizio sul web e sui social network, in particolare verranno implementati i contenuti della pagina dedicata del sito internet camerale e della corrispondente pagina Facebook.

#### ❖ **Area strategica - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**

##### ➤ *Promozione dell'internazionalizzazione*

Nel rispetto dei limiti introdotti dal D.Lgs. 219/2016, gli Uffici camerali assisteranno gli operatori locali nella definizione di percorsi volti a favorire processi di internazionalizzazione e promuovere il Made in Italy, sia mediante l’organizzazione di momenti formativi sia con attività di accompagnamento alla risoluzione delle problematiche di carattere burocratico-amministrativo, il tutto, secondo la nuova normativa, senza impegnare somme “al di fuori dei confini italiani”.

#### ❖ **Area strategica – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”**

##### ➤ *Struttura e attrezzature*

- *Lavori di manutenzione straordinaria dell’edificio camerale.*

Lo stabile camerale è uno degli edifici pubblici più antichi di Caltanissetta e, benché mantenuto in buone condizioni, necessita di interventi di manutenzione straordinaria. Le norme sulla spending review ne hanno rallentato l'esecuzione e la drastica diminuzione delle entrate, a seguito della decurtazione del diritto annuale, renderanno praticamente irrealizzabili gli interventi strutturali da tempo programmati. Tale situazione, purtroppo, si protrarrà per alcuni esercizi così come evidenziato nel documento di Programma Pluriennale di rientro dal deficit, approvato dal Consiglio Camerale nella seduta del 29 gennaio 2018.

Un progetto di interesse, già sperimentato in occasione delle recenti festività natalizie, è quello di "dare luce", letteralmente, all'ente camerale e ri-posizionarlo al *centro "del Centro"*, con una nuova illuminazione esterna dell'edificio camerale, che dia la sensazione, anche all'utente esterno, che la CCIAA sia viva e presente sul territorio e per il territorio.

- *Implementazione applicativi informatici.*

Le Camere di Commercio si sono sempre distinte, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, tra quelle che fanno largo uso dell'informatica e della tecnologia digitale. Senza tema di smentite si può dire che tutto il sistema camerale rappresenta un esempio di *best practices* da cui le altre amministrazioni possono attingere.

L'acquisizione di nuovi applicativi e l'utilizzo di piattaforme informatiche è necessaria perché consente alla Camera di offrire altri e nuovi servizi all'utenza o il miglioramento gestionale dell'ente.

Già durante l'anno decorso sono state implementate le procedure relative alla gestione documentale che, e con la prossima adozione del programma "Legaldoc", porterà la Camera ad essere all'apice tra le amministrazioni che meglio curano la trasparenza della pubblica amministrazione, la tutela dalla corruzione e della privacy.

Per le stesse motivazioni accennate precedentemente saranno, però, portati avanti solo quei programmi di implementazione informatica indispensabili all'esercizio delle funzioni d'istituto.

- *Utilizzo Customer Relationship Management (CRM).*

Nell'ambito delle attività tese al costante miglioramento delle performance diviene di particolare importanza la relazione con l'utenza. Dopo l'esperienza portata avanti nel 2016, nel 2018 è stato implementato il CRM previsto nell'ambito del Progetto PID. Il CRM è lo strumento utilizzato dalla Camera di Commercio di Caltanissetta che consente alle imprese e ai professionisti di ricevere gratuitamente notizie ed informazioni su iniziative promozionali (contributi, bandi, eventi, etc.) ed è utilizzato come mezzo di comunicazione rapido e diretto.

Pertanto, anche nel 2019 la Camera curerà l'arricchimento della banca dati che consentirà la profilazione dettagliata dei propri utenti per una comunicazione sempre più puntuale ed efficace. L'esperienza "multicanale", *Out-Bound* e *In-Bound* sulla rete di tutte le CCIAA nazionali, consente anche un ri-posizionamento e confronto con le altre realtà camerali e gli altri tessuti economici e produttivi anche ai fini del miglioramento e dell'efficientamento dei servizi.

➤ *Miglioramento qualità servizi all'utenza*

Come negli anni precedenti anche nel 2018 sono state effettuate azioni per migliorare la qualità dei servizi offerti dall'Ente camerale e si continuerà nel corso dell'anno assunto a riferimento.

In particolare l'adozione del piano delle performance ha consentito di avere una visione costante, attraverso il monitoraggio cadenzato, che ha permesso di governare con più precisione le azioni in corso e prevedere per tempo i correttivi necessari.

I passi compiuti in tal senso hanno già portato la Camera ad alti livelli di efficienza. A titolo di esempio valga il livello di efficienza, in termini di tempistica, del Registro delle Imprese che pone la nostra Camera tra quelle più veloci nella evasione delle pratiche.

Qui di seguito i dati relativi alla tempistica per mese rapportata alla media nazionale.

Anno/Mese ricezione	Provincia di CALTANISSETTA				Totale nazionale			
	% pratiche evase	% 0-5 giorni	% 6-10 giorni	% oltre 10 giorni	% pratiche evase	% 0-5 giorni	% 6-10 giorni	% oltre 10 giorni
2018/12	86,9	71,1	10,4	18,4	90,3	80,4	9,4	10,3
2018/11	92,3	75,8	9,1	15,1	98,2	93,2	3,3	3,5
2018/10	96,0	78,4	6,9	14,7	98,7	89,2	5,3	5,5
2018/09	97,4	78,9	5,5	15,6	98,7	84,3	6,1	9,5
2018/08	95,4	68,4	12,1	19,6	98,8	73,1	7,1	19,9
2018/07	98,0	82,4	6,6	11,0	99,0	73,2	9,3	17,5
2018/06	97,9	75,5	14,2	10,3	98,9	74,3	11,3	14,5
2018/05	97,9	81,0	12,3	6,7	99,1	76,2	11,8	12,0
2018/04	97,3	82,4	13,6	4,0	99,3	73,4	12,3	14,3
2018/03	98,5	78,5	11,8	9,8	99,4	71,0	11,4	17,6
2018/02	99,2	86,1	8,3	5,7	99,4	69,7	10,3	20,0
2018/01	99,0	63,1	22,9	14,0	99,5	64,2	11,9	23,9
2017/12	98,4	74,7	9,1	16,2	99,6	74,1	9,6	16,3

➤ *Uso massivo delle tecnologie digitali*

Altra azione che si ritiene utile sia da un punto di vista operativo che di razionalizzazione delle spese è quella relativa al processo di dematerializzazione, ovvero alla progressiva riduzione del ricorso all'uso del supporto cartaceo. Già iniziata negli anni scorsi, nel futuro si tenderà ad una continua e costante riduzione del ricorso alla stampa dei documenti. Peraltro, la normativa nazionale obbliga sempre di più le pubbliche amministrazioni ed i cittadini all'uso della tecnologia digitale, per cui la gestione del supporto cartaceo riguarderà un limitato numero di processi.

Nel corso del 2018 è stato ridisegnato il sito internet istituzionale basato su un nuovo cms in linea con le vigenti norme. Il nuovo sito è altresì adattivo e responsivo per essere visualizzabile su qualsiasi dispositivo sia fisso sia mobile, garantendo una migliore user experience. Nel corso del 2019 si prevede l'implementazione dei contenuti esistenti e l'introduzione di nuove sezioni, come ad esempio le FAQ.

❖ **Area strategica - "Interventi promozionali"**

Si darà seguito, pur in presenza di scarsità di risorse, sia al sostegno di iniziative economiche in conformità alle previsioni di cui al "Regolamento per gli interventi promozionali", sia la partecipazione dell'Ente camerale a progetti nazionali/comunitari utili allo sviluppo delle imprese del territorio ed alla promozione dei prodotti e delle eccellenze locali.

❖ **Azienda speciale**

La particolare situazione economico/finanziaria in cui versa la Camera e la grave carenza d'organico anche per lo svolgimento delle ordinarie attività obbligatorie, in uno con la presumibile imminente definizione dell'*iter* volto all'accorpamento delle Camere di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani ha indotto questa Amministrazione a limitare l'operatività dell'Azienda speciale al solo disbrigo degli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

**CONCLUSIONI**

La presente Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2019, pur trattandosi di "atto dovuto" ai sensi e per gli effetti della legge 580/93 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 254/2005, conferma la volontà della attuale governance di ri-posizionare l'ente camerale al ruolo che le spetta pur in presenza delle note criticità economico/finanziarie e pur in considerazione dell'ormai imminente conclusione della procedura di accorpamento;

Il ruolo Commissariale ha mantenuto, nella redazione del presente documento, le azioni di "salvaguardia e messa in sicurezza dei conti", ma non vengono trascurate "azioni concrete per le imprese del territorio" già gravato, di suo, dalla ancora presente crisi economica;

Non si può omettere di rappresentare come elemento positivo, che -sulla base dei dati anagrafico/statistici relativi alle attività d'impresa del territorio nisseno soprariportati- appare una fioca luce di speranza per il futuro delle imprese e dei giovani del nostro territorio;

Purtroppo si deve confermare, ancora in questa sede, che per la CCIAA di Caltanissetta l'onere del pagamento delle pensioni rischia nel lungo periodo di erodere il cospicuo patrimonio che la Camera aveva ed avrebbe costruito nel tempo.

Come noto, il problema degli oneri pensionistici, è una particolarità tutta siciliana che costringe le Camere di Commercio isolate a gestire un extracosto che incide in maniera molto pesante costringendole a ridurre, a beneficio di questa, altre finalità istituzionali;

Come anticipato è auspicabile che si concretizzi e giunga a definizione nei prossimi giorni il trasferimento degli oneri pensionistici all'INPS o ad un Fondo appositamente creato dalle CCIAA, agevolato, anche, da un interessamento dell'Unione delle Camere di Commercio Siciliane e dall'Unioncamere nazionale che, presso il Ministero dello Sviluppo Economico ben rappresentano le criticità non più procrastinabili degli enti camerali siciliani;

La strada del risanamento e del ripristino delle condizioni di normalità, ancorché impegnativa e gravosa per i prossimi esercizi, appare comunque tracciata e percorribile.

Il Commissario Straordinario  
(Prof.ssa Giovanna Candura)

